

Kyriakydes: niente terrorismo sulle etichette del vino



La futura etichettatura del vino è un tema molto «caldo», con i produttori che temono conseguenze pesanti sul mercato **in caso vengano imposte diciture simili a quelle usate per le sigarette, con immagini di morte e frasi terrorizzanti**, il tutto inquadrato nelle strategie europee di lotta al cancro.

Su questo spinoso tema **la commissaria europea alla salute e alla sicurezza alimentare, Stella Kyriakydes, ha rilasciato a L'Informatore Agrario una dichiarazione** sostanzialmente tranquillizzante. «Vorrei dire molto

chiaramente che **non stiamo proponendo di apporre sulle bottiglie di vino il tipo di etichette che si trovano sui prodotti del tabacco**. Con il piano europeo per la lotta contro il cancro stiamo definendo un nuovo e moderno approccio dell'Ue alla prevenzione, al trattamento e alla cura del cancro. Il principio guida è che prevenire è sempre meglio che curare» ha affermato la commissaria.

«Nell'ambito delle nostre azioni sulla prevenzione del cancro ci siamo impegnati a esaminare come possiamo sostenere stili di vita più sani. Ciò include **esaminare come possiamo ridurre il consumo nocivo di alcol**. «Attualmente stiamo consultando il pubblico in generale e le parti interessate sulla via da seguire su questo problema e su quali opzioni dovremmo considerare per fornire l'elenco degli ingredienti e la dichiarazione nutrizionale per tutte le bevande alcoliche, incluso il vino. Quando si tratterà di iniziative future su ulteriori informazioni sanitarie, posso assicurarvi che baseremo il nostro lavoro su dati scientifici reali, solidi e completi» ha concluso la Kyriakydes.